

APRILE 2022

EDIZIONE ITALIANA

# marie claire

## Maison

A PRANZO CON  
**PAOLA NAVONE**

**ARREDI**  
A BASSO IMPATTO  
AMBIENTALE

**NERI OXMAN**  
SPIEGA IL FUTURO  
DELL'ARCHITETTURA



IL FUTURO  
DEL DESIGN È  
SOSTENIBILE



# SPAZI DI LAVORO CONDIVISI

Ibrido, flessibile, collaborativo: gli attributi dell'ufficio del futuro, aperto all'interazione, ma soprattutto alla natura.

LO SPAZIO  
SALA STUDIO  
MULTIFUNZIONALE  
DI FONDAZIONE  
PRADA A MILANO.

VALENTINA SOMMARIVA



NEL TAVOLO AMIS DI **MANERBA**, IL PIANO IN ROVERE A FORTE SPESSORE È ATTRAVERSATO DA UNA FESSURA-BINARIO CHE PUÒ OSPITARE PANNELLI DIVISORI ROTANTI A 360°.

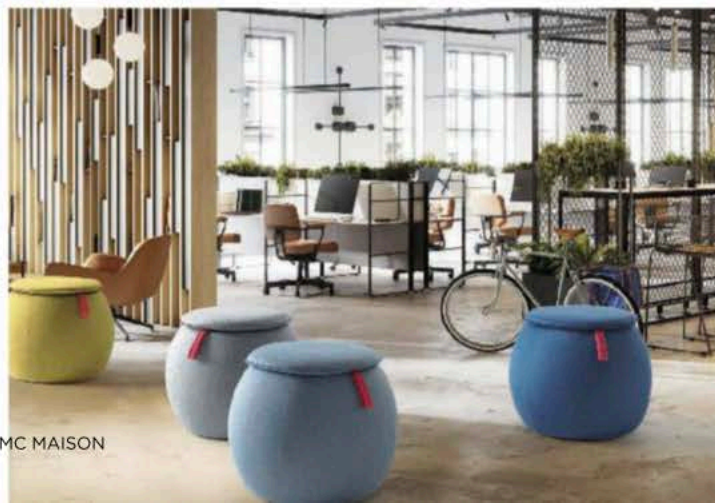
LE PORTE TESSILI **DOOR** SI CONFIGURANO AL CONTEMPO COME ELEMENTO ARCHITETTONICO (CAPACE DI AMPLIARE, DELIMITARE O SCHERMARE) ED ELEMENTO DECORATIVO.

IL TAVOLO **USM HALLER** È COMPLETATO DALLA CONFIGURAZIONE A TRE MODULI, DOVE L'ELEMENTO VEGETALE SI INTEGRA NEL SISTEMA.



**È IL LUOGO PER ECCELLENZA** della nostra quotidianità ad aver maggiormente subito un cambio di identità negli ultimi due anni. L'ufficio è oggetto di una trasformazione – ancora in corso – che abbraccia tanto gli elementi strutturali che lo compongono quanto la concezione stessa che lo definisce. Ci siamo abituati a termini come “smart working” o più semplicemente, lavoro da casa, che hanno influenzato non solo il nostro lessico, ma anche la nostra cornice domestica con l'introduzione di arredi e tecnologie in grado di replicare le postazioni lavorative. Nonostante sia una nuova modalità di lavorare, in realtà possiamo definirla già superata, non perché non più in uso, ma perché ormai data per scontata ed entrata, per molti, nelle routine professionali. Gli scenari che si aprono per gli ambienti lavorativi sono ben più variegati e multiformi, esattamente come le soluzioni che andranno ad assecondare.

DISEGNATO DA PAOLA NAVONE PER **CAIMI**, SNOWPOUF È RIVESTITO NELLO SPECIALE TESSUTO FONOASSORBENTE BREVETTATO SNOWSOUND FIBER.



**IL FUTURO DEL LAVORO È FLESSIBILE**, allo stesso modo dovranno esserlo gli spazi a esso deputati. Gli uffici diventeranno quindi la destinazione ideale dove stimolare la collaborazione e la creatività, evolvendosi in luoghi di interazione, non più di mera produzione. Lo testimonia un colosso come Google: «Mentre ci si muove verso un approccio ibrido più flessibile al lavoro, riunirsi di persona per collaborare e costruire una comunità rimarrà parte importante del nostro futuro. Ecco perché continuiamo a investire nei nostri uffici in tutto il mondo», dichiara il Chief Financial Officer, Ruth Porat. Questa idea di flessibilità si rispecchia in arredi in grado di adattarsi a persone, necessità e contesti di volta in volta differenti; essi stessi sono oggetto di interazione e trasformazione per mezzo di una ➡